



ANIEM NEWS

Settimanale Informativo

N. 9

21 Aprile 2017

Associazione Nazionale Imprese Edili Manifatturiere

SOMMARIO

NUOVO CODICE CONTRATTI

AGGIORNAMENTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DEL CODICE CONTRATTI

ANAC

CONSULTAZIONE ONLINE QUALIFICAZIONE OPERATORI ECONOMICI

CONSULTAZIONE ONLINE QUALIFICAZIONE OPERATORI ECONOMICI

GOVERNO

RESPONSABILITA' SOLIDALE NEGLI APPALTI

ALLEGATO INFRASTRUTTURE AL DEF: PIANI E OPERE PRIORITARIE

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN OPERE

PUBBLICHE

EDIFICI ABUSIVI E DEMOLIZIONI

VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUALI PER LA COMPENSAZIONE DEI PREZZI

DEI MATERIALI

SCUOLE: 238 MILIONI DI EURO DI MUTUI BEI

BONUS SUD PER INVESTIMENTI IN NUOVI MACCHINARI

BANDO INAIL

244 MILIONI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

NUOVO CODICE CONTRATTI

AGGIORNAMENTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DEL CODICE CONTRATTI

Di seguito si propone un riepilogo aggiornato dei provvedimenti attuativi fino ad ora adottati.

Alcuni provvedimenti sono redatti dall'ANAC e in alcuni casi recepiti dal Governo sotto forma di decreto ministeriale, in altri casi emanati direttamente dall'ANAC stessa. Altri provvedimenti attuativi sono invece di diretta competenza del Governo, come decreto del Presidente del Consiglio o del Ministro competente.

ULTIMI AGGIORNAMENTI

- **06/04/2017:** Pubblicazione in GU del D.M. 21/03/2017, riguardo il monitoraggio delle grandi opere per la prevenzione e repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa e istituzione di un apposito Comitato di coordinamento (in vigore dal 07/04/2017)
- **29/03/2017:** Parere del Consiglio di Stato sulla proposta di Linee guida in tema di monitoraggio delle attività di partenariato pubblico-privato
- **14/03/2017:** Pubblicazione in GU delle Linee guida n. 7 riguardo l'Elenco degli enti che operano con società *in house* (Delibera ANAC 15/02/2017, n. 235)
- **13/02/2017:** bozza definita dal MIT sul decreto relativo alla programmazione triennale dei lavori pubblici e programmazione biennale degli acquisti. Parere reso dal Consiglio di Stato
- **13/02/2017:** Pubblicazione in GU del D.M. 02/12/2016, n. 263, concernente i requisiti degli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria (in vigore dal 28/02/2017)
- **25/01/2017:** Pubblicazione in GU del D.M. 02/12/2016, in materia di pubblicazione informatica del bando di gara (in vigore dal 01/01/2017)
- **10/01/2017:** Parere interlocutorio del Consiglio di Stato sul decreto chiamato a definire e contenuti dei livelli di progettazione
- **04/01/2017:** Pubblicazione in GU del D.M. 10/11/2016, n. 248 in materia di categorie superspecialistiche (in vigore dal 19/11/2017)

OGGETTO	PREVISTO DA	STATO DELL'ITER
Monitoraggio delle grandi opere	<i>Articolo 203, comma 1</i>	Emanato con decreto del Ministro dell'interno 21/03/2017 In vigore dal 07/04/2017.
Elenco enti che operano con società <i>in house</i>	<i>Articolo 192, comma 1</i>	Emanato (Linee guida n. 7) con Determinazione ANAC 15/02/2017, n. 235.

Requisiti operatori per servizi di Architettura e Ingegneria	<i>Articolo 24, commi 2 e 5</i>	Emanato con decreto MIT 02/12/2016, n. 263. In vigore dal 28/02/2017. Parere del Consiglio di Stato in data 03/11/2016 favorevole con alcune osservazioni.
Pubblicazione bandi informatici	<i>Articolo 73, comma 4</i>	Emanato con decreto MIT 02/12/2016, in vigore dal 01/01/2017 (retroattivamente).
Categorie superspecialistiche	<i>Articolo 89, comma 11</i>	Emanato con decreto MIT 10/11/2016, n. 248, in vigore dal 19/01/2017.
Grave illecito professionale	<i>Articolo 80, comma 13</i>	Emanato (Linee guida n. 6) con Determinazione ANAC 16/11/2016, n. 1293.
Albo dei commissari di gara	<i>Articolo 78 comma 1</i>	Emanato (Linee guida n. 5) con Determinazione ANAC 16/11/2016, n. 1190.
Affidamenti sotto soglia	<i>Articolo 36 comma 7</i>	Emanato (Linee guida n. 4) con Determinazione ANAC 26/10/2016, n. 1097.
Compiti specifici del RUP	<i>Articolo 31 comma 5</i>	Emanato (Linee guida n. 3) con Determinazione ANAC 26/10/2016, n. 1096. Comunicato ANAC del 14/12/2016 recante chiarimenti applicativi.
OEPV	<i>Non previsto dal codice</i>	Emanato (Linee guida n. 2) con Determinazione ANAC 21/09/2016, n. 1005.

Affidamento servizi di ingegneria e di architettura	<i>Non previsto dal codice</i>	<p>Emanato (Linee guida n. 1) con Determinazione ANAC 14/09/2016, n. 973.</p> <p>Comunicato ANAC del 14/12/2016 recante chiarimenti applicativi.</p>
Composizione e modalità di funzionamento della " Cabina di regia "	<i>Articolo 212, comma 5</i>	Emanato con DPCM 10/08/2016.
Determinazione dei corrispettivi per le attività di progettazione ed i servizi tecnici	<i>Articolo 24, comma 8</i>	Emanato con decreto del Ministro della giustizia 17/06/2016, in vigore dal 27/07/2016 .
Programmi triennali dei lavori pubblici e programmi biennali di forniture e servizi	<i>Articolo 21, comma 8</i>	<p>Bozza definita dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ed inviata al Consiglio di Stato per l'espressione del parere.</p> <p>Parere del Consiglio di Stato reso con osservazioni in data 13/02/2017.</p>
Contenuti della progettazione nei tre livelli	<i>Articolo 23 comma 3</i>	<p>Bozza definita dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, di concerto con il Ministero dell'ambiente ed il Ministero dei beni culturali, ed inviata al Consiglio di Stato per l'espressione del parere.</p> <p>Parere interlocutorio reso dal Consiglio di Stato il 10/01/2017, con sospensione del parere definitivo in attesa di ulteriori istruttorie.</p>
Attività del Direttore dei lavori	<i>Articolo 111 comma 1</i>	<p>Testo licenziato dall'ANAC il 21/06/2016 ed inviato al Ministero per emanazione come DM.</p> <p>Il Ministero ha inviato al Consiglio di Stato che a sua volta ha reso il parere in data 03/11/2016. Il parere lascia intendere la necessità di una profonda revisione del documento.</p>

Attività del Direttore dell'esecuzione	<i>Articolo 111 comma 2</i>	Testo licenziato dall'ANAC il 21/06/2016 ed inviato al Ministero per emanazione come DM. Il Ministero ha inviato al Consiglio di Stato che a sua volta ha reso il parere in data 03/11/2016. Il parere lascia intendere la necessità di una profonda revisione del documento.
Criteri reputazionali (<i>rating d'impresa</i>)	<i>Articolo 83 comma 10</i>	Consultazione terminata il 27/06/2016.
Monitoraggio attività PPP	<i>Articolo 181 comma 4</i>	Testo approvato dal Consiglio dell'ANAC il 01/02/2017 dopo la consultazione. Parere reso dal Consiglio di stato il 29/03/2017

ANAC

CONSULTAZIONE ONLINE QUALIFICAZIONE OPERATORI ECONOMICI

Come già segnalato nell'e-mail del 6 aprile scorso, l'ANAC ha avviato le consultazioni *on line* ai fini della predisposizione delle Linee guida sul sistema di qualificazione degli operatori economici:

- sistema di qualificazione;
- casi e le modalità di avvalimento;
- requisiti e le capacità che devono essere posseduti dal concorrente, anche in riferimento ai consorzi di cui all'articolo 45, lettere b) e c);
- documentazione richiesta ai fini della dimostrazione del loro possesso di cui all'allegato XVII;
- livelli standard di qualità dei controlli che le SOA devono effettuare nei confronti delle imprese ai fini del rilascio delle attestazioni di qualificazione;
- casi e modalità di sospensione o di annullamento delle attestazioni;
- individuazione di requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa che assicurino l'effettiva affidabilità professionale del contraente;
- garanzia che il rilascio delle attestazioni avvenga nel possesso dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dal codice e dalle Linee guida.

Di seguito si evidenziano alcuni punti di attenzione del documento di consultazione. ANAC chiede di:

- fornire indicazioni su **TEMPISTICHE** per adempiere alle prescrizioni previste per l'attestazione SOA e sui relativi costi, e sulle possibili misure per **ELIMINARE ADEMPIMENTI** che si ritengono non necessari, o semplificazioni degli stessi, indicando i benefici che ne conseguirebbero;
- per gli operatori **NON ATTESTATI**, indicare quali sono gli elementi che rendono difficoltosa l'attestazione, indicando i costi e l'incidenza degli stessi sulla propria attività;
- **SUBAPPALTO**: indicare in che misura devono rilevare, ai fini della qualificazione, il valore e la categoria di quanto eseguito mediante il subappalto.

Il codice prevede che il subappaltatore possa chiedere alla stazione appaltante la certificazione riferita alle lavorazioni eseguite: per ANAC tale previsione non significa l'emissione di due CEL diversi, uno contenente le lavorazioni complessivamente eseguite (o solo quelle eseguite dall'affidatario) e l'altro contenente le lavorazioni eseguite dal subappaltatore, e che la norma debba essere interpretata nel senso che il subappaltatore è

legittimato in proprio a richiedere alla stazione appaltante l'emissione del CEL che sarà, in ogni caso, riferito all'intero intervento con indicazione delle lavorazioni oggetto di subappalto.

- **LAVORAZIONI NON INDICATE NEL BANDO**: indicare possibili soluzioni volte a superare la problematica relativa ai casi in cui l'appaltatore esegua lavorazioni non indicate nel bando di gara in quanto di importo inferiore ai limiti minimi previsti per le categorie scorporabili. Il correttivo prevede che qualora il RUP riporti nel CEL categorie di qualificazione diverse da quelle previste nel bando, scattino delle sanzioni (le categorie non indicate nel bando non verrebbero riportate nel CEL e quindi non sarebbero utilizzabili ai fini della qualificazione, seppure regolarmente eseguite). ANAC propone di consentire al progettista l'indicazione di tali lavorazioni nel progetto e prevederne l'indicazione nel bando (senza richiedere per le stesse la qualificazione), statuendo che, soltanto in caso di indicazione, tali categorie possano essere riportate nel CEL. ANAC chiede eventuali criticità derivanti da una proposta del genere.

- **QUALIFICAZIONE > 150000**: ANAC chiede indicazioni operative per realizzare l'obiettivo della digitalizzazione della procedura di attestazione nell'ottica della semplificazione e della razionalizzazione degli adempimenti e della riduzione degli oneri a carico degli operatori economici.

- **ELIMINAZIONE DICH. POSSESSO REQ. ORDINE GEN**: sulla possibilità di eliminare la previsione per semplificare le dichiarazioni e ridurre il rischio di false dichiarazioni, legate alla complessità della materia, e i conseguenti procedimenti sanzionatori, ANAC propone che per evitare il problema degli operatori economici non in possesso dei requisiti generali al momento della sottoscrizione del contratto di attestazione, ma che confidano, nelle more della procedura, di eliminare le cause ostative, nelle Linee guida si può prevedere che il possesso dei requisiti di qualificazione sia valutato dalla SOA con riferimento al momento della sottoscrizione del contratto di attestazione (come avviene ora) con conseguente diniego in caso di accertamento della carenza del requisito. Così secondo ANAC si scoraggerebbero atteggiamenti superficiali delle imprese poichè, subendo il diniego, sarebbero tenute a corrispondere comunque un corrispettivo alla SOA e, volendo qualificarsi, dovrebbero sottoscrivere un nuovo contratto di attestazione con costi ulteriori.

- **COMPROVA REQ. CAPACITA' ECON-FIN**: ANAC chiede di specificare possibili soglie di indebitamento utilizzando indici come liquidità corrente (attivo corrente/passivo corrente), copertura delle immobilizzazioni (patrimonio netto/totale immobilizzazioni), autonomia finanziaria (patrimonio netto/totale attivo), esigibilità del passivo (passivo corrente/totale passivo), indebitamento bancario (debiti verso banche/totale passivo), ferma restando il necessario mantenimento del requisito di solidità patrimoniale dell'impresa.

- **COMPROVA REQ. ATTREZZATURA TECNICA**: ANAC chiede modalità di individuazione dei requisiti relativi alla dimostrazione dell'adeguata attrezzatura tecnica,

differenziati in ragione della specificità delle diverse lavorazioni (per alcune tipologie di lavorazioni -es. categoria OG3- è necessaria una significativa dotazione di attrezzature, mentre per altre -es. lavorazioni impiantistiche- la componente strutturale è quasi assente). Inoltre, ANAC chiede di esprimere un giudizio sulla necessità/opportunità di dimostrare il requisito facendo riferimento non ai costi sostenuti per l'ammortamento, ma alla proprietà o disponibilità, in forza di affitto o leasing, di adeguate attrezzature tecniche.

- **RATING DI IMPRESA:** ANAC chiede opinioni circa il mantenimento di un sistema solo basato su indicatori di capacità produttiva o se prevedere una premialità basata esclusivamente sul costituendo rating di impresa. L'art. 84, comma 4, lett. d) prevede che le SOA debbano attestare il possesso del rating, intendendo che questo debba rilevare ai fini della qualificazione, mentre non prevede altri strumenti premianti. Ciò non esclude che l'attuale sistema di incremento convenzionale premiante possa continuare a coesistere con il rating o possa mantenere la sua validità nel periodo transitorio necessario alla messa a regime del sistema del rating. Gli elementi su cui ANAC chiede osservazioni sono:

- opportunità di conservare gli indici previsti dall'art. 80 del Regolamento oppure di sostituirli;
- nel caso in cui si propenda per il mantenimento degli indici di cui all'art. 80, fornire precise indicazioni in ordine alle modalità di individuazione dei valori di calcolo con riferimento ai corrispondenti numeri di rigo del bilancio;
- opportunità di mantenere le due percentuali di incremento figurativo previste dal Regolamento oppure di modificarle e/o introdurre una terza percentuale;
- possibilità di introdurre una valenza penalizzante degli indicatori (esempio: un decremento percentuale per chi ha indicatori inferiori a determinate soglie o non fa investimenti da un certo numero di anni o non fa formazione).

- **DECENNIO:** ANAC chiede se si ritiene che si debbano considerare ai fini del calcolo della cifra d'affari, dell'organico medio e della dotazione di attrezzature, tutti gli anni del decennio o solamente i migliori cinque anni dello stesso, fornendo adeguate motivazioni.

- **VERIFICA triennale:** ANAC chiede osservazioni circa *l'opportunità di rivedere i requisiti di capacità strutturale verificati in sede di verifica triennale e in merito alla tempistica proposta dall'Autorità per la verifica.*

- **CONSORZI STABILI:** ANAC propone che, trascorsi i primi 5 anni dalla costituzione, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi maturati dalle imprese consorziate e attribuiti al consorzio in aggiunta a quelli da esso maturati direttamente possono essere utilizzati ai fini della qualificazione dall'impresa avente causa del consorzio in forza di atto di trasferimento di azienda o di ramo d'azienda.

Si specifica poi che *si ritiene di dover escludere la possibilità che i requisiti maturati nell'esecuzione di un determinato appalto siano utilizzati contemporaneamente dal consorzio e dalle consorziate esecutrici e che, in più, il consorzio possa utilizzarli in forza del conseguimento della qualificazione per sommatoria dei requisiti delle singole consorziate.*

È stato specificato, poi, che i requisiti di qualificazione acquisiti a seguito di cessione di azienda o di ramo d'azienda di un consorzio stabile non possono essere utilizzati ai fini della qualificazione dell'impresa cessionaria. Ciò in quanto il consorzio stabile che abbia conseguito la qualificazione mediante sommatoria delle qualificazioni possedute dalle consorziate non possiede requisiti propri che possono essere oggetto di trasferimento.

Infine ANAC chiede osservazioni circa la previsione della possibilità che la consorziate esecutrice sia qualificata per la classifica immediatamente inferiore rispetto a quella richiesta, ai fini dell'esecuzione dei lavori. In alternativa rispetto alla necessità della qualificazione per i lavori che si vanno ad eseguire, si potrebbe ammettere la possibilità per la consorziate di eseguire i lavori anche in assenza di qualificazione per la corrispondente categoria e classifica, limitando la possibilità di utilizzare ai fini della qualificazione i lavori eseguiti, ad esempio, introducendo una percentuale massima di utilizzabilità degli stessi.

- **DECLARATORIE CATEGORIE:** ANAC chiede osservazioni circa l'opportunità di modificare le declaratorie di alcune categorie di lavorazioni:

- OG3; suddivisione tra le categorie OS3 e OS28 che appare artificiosa e non corrispondente alla realtà del mercato e alle effettive capacità e competenze delle imprese; OS4 (impianti elettromeccanici trasportatori), OS20-B (indagini geognostiche), OS24 (verde e arredo urbano) per le quali si riscontrano problemi di individuazione da parte delle stazioni appaltanti che appaltano gli interventi come servizi anziché lavori; OG9, OG10, OG11, per le quali sarebbe opportuno ridurre l'incidenza del requisito dell'idonea attrezzatura tecnica; OG9 che racchiude un insieme troppo eterogeneo di attività che, pur risultando finalizzate alla produzione di energia elettrica, in realtà hanno contenuti tecnici estremamente diversi; OS12-B/OS21 e OS3/OS28 che si sovrappongono.

Inoltre ANAC specifica che, oltre a questo, saranno predisposti altri documenti di consultazione aventi ad oggetto le seguenti materie:

- Autorizzazione e vigilanza sulle Società organismi di attestazione;
- Casi e modalità di avvalimento;
- Proposta al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'individuazione di modalità di qualificazione, anche alternative o sperimentali, al fine dell'adozione del decreto di cui all'art. 84, comma 12, del codice.

LINEE GUIDA SULLA TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Consultazione entro il 2 maggio

L'ANAC ha sottoposto a consultazione le nuove linee guida in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di gestione del CIG: le osservazioni possono essere presentate fino al 2 maggio.

Si intende così aggiornare il quadro definito con la determinazione 4/2011.

Tutte le stazioni appaltanti devono identificare i flussi finanziari degli appalti con il CIG e la tracciabilità deve essere sviluppata per tutti i subcontratti che derivino dal contratto principale.

Soggetti sottoposti alla normativa

La normativa dell'articolo 3 della legge 136/2010 deve essere applicata da tutti i soggetti che svolgono il ruolo di stazione appaltante:

- pubbliche amministrazioni;
- organismi di diritto pubblico;
- concessionari quando devono affidare appalti di lavori;
- soggetti privati che affidano lavori a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

*Contratti esclusi
Concessioni
PPP
Affidamenti diretti*

L'Anac sottopone a tracciabilità anche i contratti degli appalti esclusi, le concessioni, i contratti di partenariato pubblico-privato, gli affidamenti diretti.

Tracciabilità sub contratti

A differenza dei sub contratti, sono escluse dalla filiera della tracciabilità tutte le sub-forniture destinate a realizzare il prodotto finito (subforniture di componentistica o di materie prime) e i contratti finalizzati all'acquisto di beni che confluiscono nelle scorte di magazzino dell'operatore economico, qualora i contratti precedano l'affidamento della commessa pubblica e prescindano da quest'ultima.

Non per sub forniture per prodotto finito

L'Anac conferma invece l'esclusione dall'applicazione della legge 136 per le movimentazioni di denaro gestite nei rapporti tra amministrazioni pubbliche e organismi a esse correlati mediante il modulo *in house*.

In house

Sponsorizzazione

Esclusione della tracciabilità anche per i contratti di sponsorizzazione pura (con versamento di denaro dallo sponsor all'amministrazione sponsorizzata), mentre si applica nei casi di sponsorizzazione tecnica (lo sponsor rende il suo contributo mediante controprestazioni in servizi, forniture o lavori).

Soggetti impiegati nell'esecuzione

Rispetto all'utilizzo del CIG nei rapporti tra operatore economico e soggetti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, l'Anac conferma la tracciabilità attenuata per i pagamenti ai dipendenti, mentre in relazione ai rapporti con i lavoratori autonomi restringe questa possibilità alle sole consulenze, escludendo implicitamente invece i

Consulenze

casi nei quali il professionista svolga specifiche attività nell'ambito dell'appalto.

GOVERNO

RESPONSABILITA' SOLIDALE NEGLI APPALTI

Si informa che l'Aula del Senato ha approvato il provvedimento di conversione in legge del decreto legge n.25/2017, respingendo tutte le richieste di modifica con l'obiettivo di evitare lo svolgimento del referendum su voucher e appalti indetto dalla Cgil per il 28 maggio. Sarà la Corte di cassazione a decidere se dopo l'intervento legislativo sono venute meno le ragioni del referendum.

Il Dl, si ricorda, ha cancellato la preventiva escussione del patrimonio dell'appaltatore nelle controversie sui crediti di lavoro, ripristinando la piena responsabilità solidale nella catena degli appalti, senza la possibilità per le parti di derogare con la contrattazione collettiva.

ALLEGATO INFRASTRUTTURE AL DEF: PIANI E OPERE PRIORITARIE

*Natura allegato
infrastrutture dopo
abrogazione legge
obiettivo*

L'allegato infrastrutture al Def, dopo l'abrogazione della legge obiettivo, non è più lo strumento giuridicamente vincolante che serviva a indicare la lista delle opere strategiche a cui applicare le norme speciali della legge obiettivo.

*Documento
programmatico in vista
del DDP*

E' invece soprattutto un documento programmatico, utile per spiegare le strategie infrastrutturali del MIT e l'operazione di project review, e costituisce lo step per arrivare al Documento di Programmazione Pluriennale.

Il Dpp, strumento inserito nell'articolo 201 comma 3 del Codice, avrà il ruolo di indicare «*gli interventi relativi ai settori dei trasporti e delle logistica prioritari per lo sviluppo del paese*» e «*l'elenco degli interventi ... la cui progettazione di fattibilità è valutata meritevole di finanziamento*».

Il primo Dpp, che il Ministro Delrio conta di definire entro l'estate, avrà una natura ibrida:

Opere da completare

- vecchie opere con obbligazioni giuridiche vincolanti, o comunque avviate e da completare (eventualmente con project review);

Nuove priorità

- nuove priorità, evoluzione di opere già previste dalla legge obiettivo o nuove da finanziare o da sottoporre a progettazione di fattibilità.

Tabella dei programmi e delle opere

E' costituito da una tabella finale che elenca i programmi e le opere prioritarie, e che spiega se sono progetti confermati e in corso di realizzazione («*Invarianti*»), se sono vecchi progetti sottoposti ora a project review («*Project review*»), e infine se si tratta di nuove opere da progettare da zero («*Progetto di fattibilità*»).

Fabbisogni infrastrutturali fino al 2030

«*L'Allegato Infrastrutture al DEF 2017 - si legge nel documento - in continuità con il nuovo corso avviato nell'annualità precedente, anticipa le linee di indirizzo strategico per l'individuazione dei fabbisogni infrastrutturali al 2030, che costituirà parte integrante del primo DPP e sulla base delle quali saranno individuate le priorità, coerentemente con il quadro strategico delineato in Connettere l'Italia*».

Il primo Dpp doveva essere approvato, in base all'articolo 201 comma 7 del Dlgs 50/2016, entro il 19 aprile 2017.

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE

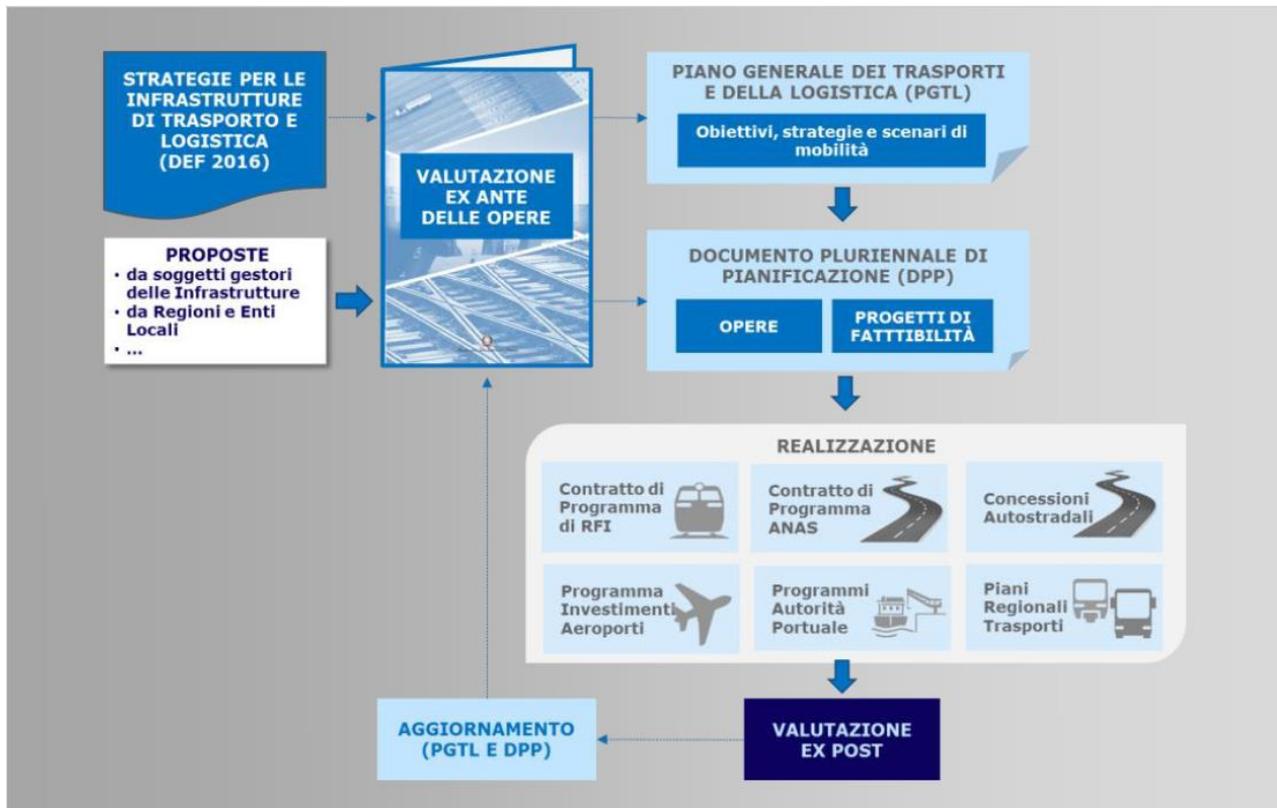
Dopo la registrazione della Corte dei Conti (il 30 marzo scorso), è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile la delibera Cipe 1 dicembre 2016 che approva le «*Linee guida del ministero delle Infrastrutture e trasporti per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche*», strumento previsto dal Codice appalti 50/2016 e propedeutico ai fini della selezione delle opere da inserire nel primo Dpp, con gli innovativi contenuti della valutazione ex-ante e costi-benefici delle opere candidate, al fine del loro inserimento nel Dpp.

Le Linee guida sono quindi lo strumento che permetterà di superare la logica della legge obiettivo (selezione delle opere senza pianificazione dei trasporti e senza criteri pre-definiti di analisi di fattibilità e scelta), a favore di un metodo basato su:

- mappatura rete trasporti (Snit, sistema nazionale integrato dei trasporti);
- definizione di obiettivi strategici;
- progettazione di fattibilità e analisi ex ante;

- scelta di opere coerenti con le strategie già definite dal documento «Connettere l'Italia» 2016 (allegato infrastrutture al DEF).

Queste Linee guida serviranno soprattutto a mettere ordine nei progetti esistenti, ad avviare le project review e forse a finanziare qualche progetto di fattibilità di nuova generazione.



EDIFICI ABUSIVI E DEMOLIZIONI

Gerarchia delle demolizioni degli edifici abusivi

E' all'esame del Senato il disegno di legge sull'abusivismo edilizio che individua la gerarchia delle demolizioni: abusivismo "di speculazione", immobili "in costruzione", "non stabilmente abitati", abusivismo "di necessità".

Impatto ambientale

In cima alla lista ci saranno quindi gli immobili di rilevante impatto ambientale o costruiti su area demaniale o in zona soggetta a vincolo ambientale e paesaggistico o a vincolo sismico o a vincolo idrogeologico o a vincolo archeologico o storico-artistico; seguiranno gli immobili che costituiscono un pericolo per la pubblica e privata incolumità; infine gli immobili sottratti alla mafia. In ognuna di queste categorie la priorità sarà attribuita agli immobili in corso di costruzione o non ultimati alla data della sentenza di condanna di primo grado e a quelli non stabilmente abitati.

Vincoli

Pericolo pubblica incolumità

Sottratti alla mafia

Abitati

Gli ultimi saranno gli edifici abitati.

Distinzione abusivismo di speculazione e di necessità

Il Ddl, quindi, distingue tra abusivismo di necessità e abusivismo di speculazione, stabilendo che gli immobili abusivi per speculazione avranno la priorità.

Fondo MIT

Questi criteri dovranno essere valutati volta per volta dai Procuratori della Repubblica, che decideranno anche in base ai casi specifici.

Banca dati AGID

Per integrare le risorse necessarie alle demolizioni da parte dei Comuni sarà istituito un fondo rotativo di 45 milioni di euro presso il MIT.

Il disegno di legge prevede anche l'istituzione di una banca dati nazionale sull'abusivismo edilizio che sarà gestita dall'Agenzia per l'Italia digitale. Gli enti dovranno trasmettere tutti i dati relativi alle opere abusive, e in caso di ritardo il dirigente o il funzionario inadempiente sarà punito con una multa di 1.000 euro. Per questi obiettivi sono stati stanziati altri 10 milioni di euro.

Relazione annuale

Infine è previsto che ogni anno venga redatta una relazione non solo sullo stato dell'abusivismo edilizio e sulle demolizioni effettuate, ma anche sull'eventuale riqualificazione urbanistica degli edifici abusivi non demoliti, avviando una collaborazione con Regioni ed enti locali interessati.

VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUALI PER LA COMPENSAZIONE DEI PREZZI DEI MATERIALI

E' stato pubblicato sulla G.U. n. 85 del 11/04/2017 il D.M. 31/03/2017, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2015 e delle variazioni percentuali annuali, superiori al dieci per cento, relative all'anno 2016, ai fini della determinazione delle compensazioni dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi».

Ai fini della compensazione il decreto rileva che il prezzo dei materiali da costruzione più significativi nell'anno 2016, rispetto all'anno 2015, non ha subito variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori al 10%.

La compensazione è determinata applicando la metà della percentuale di variazione che eccede il 10% al prezzo dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno solare precedente al decreto, nelle quantità accertate dal direttore dei lavori.

Segue una tabella riepilogativa dei riferimenti normativi da utilizzare per la determinazione delle compensazioni relative ai materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nel corso del 2014. L'appaltatore ha tempo per presentare alla stazione appaltante l'istanza di compensazione entro il 10/06/2017 (60 giorni dalla pubblicazione del decreto in commento).

TABELLA RIEPILOGATIVA PER LA DETERMINAZIONE DELLE COMPENSAZIONI RELATIVE AI MATERIALI DA COSTRUZIONE IMPIEGATI NELLE LAVORAZIONI CONTABILIZZATE NEL CORSO DEL 2016

DATA DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER DETERMINARE LE COMPENSAZIONI
2015	<ul style="list-style-type: none">• Nessuna compensazione (D.M. 31/06/2017)
2014	<ul style="list-style-type: none">• Nessuna compensazione (D.M. 31/03/2016)
2013	<ul style="list-style-type: none">• Nessuna compensazione (D.M. 01/07/2015)
2012	<ul style="list-style-type: none">• Nessuna compensazione (D.M. 21/05/2014)
2011	<ul style="list-style-type: none">• Allegato 1 al D.M. 03/07/2013
2010	<ul style="list-style-type: none">• Allegato 1 al D.M. 03/07/2013• Allegato 1 al D.M. 03/05/2012
2009	<ul style="list-style-type: none">• Allegato 1 al D.M. 03/07/2013• Allegato 1 al D.M. 03/05/2012
2008	<ul style="list-style-type: none">• Allegato 1 al D.M. 03/07/2013• Allegato 1 al D.M. 03/05/2012

- Allegato 1 al D.M. 09/04/2010
 - Allegato 1 al D.M. 03/07/2013
 - Allegato 1 al D.M. 03/05/2012
 - Allegato 1 e Allegato 2 al D.M. 09/04/2010
- 2007
- Allegato 1 al D.M. 03/07/2013
 - Allegato 1 al D.M. 03/05/2012
 - Allegato 1 e Allegato 2 al D.M. 09/04/2010
 - Tabella allegata al D.M. 24/07/2008
- 2006
- Allegato 1 al D.M. 03/07/2013
 - Allegato 1 al D.M. 03/05/2012
 - Allegato 1 e Allegato 2 al D.M. 09/04/2010
 - Tabella allegata al D.M. 24/07/2008
- 2005
- Allegato 1 al D.M. 03/07/2013
 - Allegato 1 al D.M. 03/05/2012
 - Allegato 1 e Allegato 2 al D.M. 09/04/2010
 - Tabella allegata al D.M. 24/07/2008
 - Tabella allegata al D.M. 02/01/2008
- 2004
- Allegato 1 al D.M. 03/07/2013
 - Allegato 1 al D.M. 03/05/2012
 - Allegato 1 e Allegato 2 al D.M. 09/04/2010
 - Tabella allegata al D.M. 24/07/2008
 - Tabella allegata al D.M. 02/01/2008
 - Tabella allegata al D.M. 11/10/2006
- 2003 o anteriormente
- Allegato 1 al D.M. 03/07/2013
 - Allegato 1 al D.M. 03/05/2012
 - Allegato 1 e Allegato 2 al D.M. 09/04/2010
 - Tabella allegata al D.M. 24/07/2008
 - Tabella allegata al D.M. 02/01/2008
 - Tabella allegata al D.M. 11/10/2006
 - Tabella allegata al D.M. 30/06/2005

SCUOLE: 238 MILIONI DI EURO DI MUTUI BEI

Potranno essere finanziati 293 interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle scuole che potranno essere finanziati con i 238 milioni di euro previsti dal decreto firmato da Istruzione, Università e Ricerca, che attende ora la firma del Ministro dell'Economia e di quello delle Infrastrutture.

Si tratta di risorse che rientrano nell'ambito del Piano dei mutui BEI, i mutui agevolati per l'edilizia scolastica, che già nel 2015 aveva stanziato 905 milioni, spesi nel corso del 2016. Lo scorso 6 aprile il Ministero dell'Istruzione e la Struttura di Missione per l'edilizia scolastica di Palazzo Chigi hanno presentato presso la Banca europea per gli investimenti (BEI) il nuovo sistema di monitoraggio degli interventi di edilizia messo a punto per tenere

sotto controllo in modo costante l'andamento dei cantieri e della spesa. Un monitoraggio ritenuto dalla BEI la migliore buona pratica a livello europeo in materia di edilizia scolastica.

BONUS SUD PER INVESTIMENTI IN NUOVI MACCHINARI

Gratuito

Dal 27 aprile 2017, specifica l'Agenzia delle Entrate con circolare 12/E/2017, sarà disponibile gratuitamente il software per la trasmissione telematica delle domande online per Bonus Sud, a favore delle imprese di Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo, interessate ad investire in macchinari e beni strumentali nuovi.

Regioni interessate

Si tratta del credito di imposta introdotto dalla Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015) e poi modificato dalla legge "Mezzogiorno" (L. 18/2017).

*Acquisti dal 1 gennaio
2016 al 31 dicembre
2019*

L'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, effettuato dal 1 gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019, nelle imprese suddette, potrà usufruire di un credito di imposta pari al 25% nelle grandi imprese, al 35% nelle medie imprese e al 45% nelle piccole aziende.

Percentuali

Ad ogni progetto di investimento potranno essere erogati al massimo 3 milioni di euro per le piccole imprese, 10 milioni di euro per le medie imprese e 15 milioni di euro per le grandi imprese. Sarà possibile presentare una o più comunicazioni, anche nello stesso anno, ciascuna riguardante uno o più progetti.

Limiti massimi

La comunicazione dovrà essere trasmessa via Entratel o Fisconline direttamente o attraverso degli intermediari, cioè professionisti, Caf, associazioni di categoria.

*Presentazione della
comunicazione*

Dopo aver ricevuto la comunicazione, l'Agenzia delle Entrate rilascerà una ricevuta attestante la fruibilità o meno del credito. Dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta, il beneficiario potrà utilizzare in compensazione il credito maturato, tramite modello F24 da presentare in via telematica.

*Rinunce o rettifiche di
precedenti richieste*

Col nuovo modello sarà possibile, inoltre, rinunciare a una precedente richiesta o rettificare una comunicazione già inviata, comprese quelle presentate all'Agenzia delle Entrate con il modello precedente.

Il nuovo modello potrà essere utilizzato anche per gli investimenti realizzati entro il 28 febbraio 2017, assoggettati alla normativa previgente.

BANDO INAIL

244 MILIONI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

*244 milioni a fondo
perduto*

Il 19 aprile parte la prima fase della procedura di assegnazione dei 244 milioni del Bando ISI 2016, messi a disposizione dall'INAIL, a fondo perduto, per il miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la bonifica dall'amianto.

Scadenza 5 giugno

Le imprese interessate avranno tempo fino alle ore 18:00 di lunedì 5 giugno 2017 per inserire e salvare la propria domanda attraverso la sezione "accedi ai servizi online" del sito Inail, dove sarà possibile anche effettuare simulazioni relative al progetto da presentare e verificare se ha raggiunto o meno la soglia di ammissibilità.

Simulazioni progetto

Per compilare la domanda è necessario essere in possesso delle credenziali di accesso ai servizi online, che possono essere ottenute effettuando la registrazione sul portale entro e non oltre le ore 18 del prossimo 3 giugno.

*Tipologie di intervento
finanziabili*

Tipologie di interventi che saranno finanziati:

- progetti di investimento;
- progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- progetti di bonifica da materiali contenenti amianto;
- progetti di micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività del terziario, classificati con uno dei codici ATECO 2007 specificati nel bando.

Ogni impresa potrà presentare un solo progetto per una sola unità produttiva, riguardante una sola tipologia tra le quattro finanziabili.

Contributi INAIL

I contributi INAIL: il contributo in conto capitale è pari al 65% dell'investimento previsto per ciascun progetto, al netto dell'Iva, fino a un massimo di 130.000 euro (50.000 euro nel caso dei progetti che rientrano nel nuovo asse di finanziamento per le micro e piccole imprese).

Il contributo sarà erogato dopo il superamento della verifica tecnico amministrativa e la conseguente realizzazione del progetto.

Contributo cumulabile

L'impresa il cui progetto comporti un finanziamento di ammontare pari o superiore a 30.000 euro può richiedere un anticipo fino al 50%, compilando l'apposita sezione del modulo di domanda online. Il contributo è cumulabile con i benefici derivanti da interventi pubblici di garanzia sul credito, come quelli gestiti dal Fondo di garanzia delle Pmi.

*Superamento soglia
ammissibilità*

Dal 12 giugno le imprese i cui progetti avranno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista, potranno accedere all'interno della procedura informatica ed effettuare il download del proprio codice, in vista del "click day" dedicato all'inoltro online delle domande di ammissione al finanziamento attraverso lo sportello informatico.

*Inoltro on line domande
finanziamento*

Le imprese collocate in posizione utile per il finanziamento dovranno fare pervenire all'Inail, entro e non oltre il termine di 30 giorni, la copia della domanda telematica generata dal sistema e tutti gli altri documenti indicati nell'avviso pubblico per la specifica tipologia di progetto.